


ASSOCIAZIONE PENDOLARI NOVESI

COMUNICATO N° 03 / 2018

Novi Ligure, 26 Gennaio 2018

Oggetto: **Pioltello tragedia annunciata**

Pioltello, tragedia annunciata, Rete Consumatori Italia tutelerà i viaggiatori coinvolti con una class action.

Riportiamo il comunicato pubblicato ieri da AssoUtenti a seguito dell'incidente ferroviario accaduto ieri a Pioltello, in provincia di Milano, su un treno proveniente da Cremona e diretto a Milano Porta Garibaldi.

“Vogliamo prima di tutto esprimere tutto il nostro cordoglio e la nostra vicinanza a quanti sono stati coinvolti nel deragliamento di questa mattina a Pioltello. E aggiungere che siamo pronti a tutelare tutti coloro che erano trasportati sul treno e hanno subito danni fisici e morali, con una class action o azioni legali singole, valutando caso per caso”: questa la dichiarazione di Rete Consumatori Italia, attraverso le parole di Furio Truzzi, Presidente Nazionale Assoutenti e Davide Zanon, Segretario Regionale Codici Lombardia.

Quanto accaduto al Regionale 10452 di Trenord si presenta come una tragedia annunciata, vista la lunga serie di incidenti che ha coinvolto le linee ferroviarie negli ultimi mesi, compresa la stessa tratta dell'incidente di oggi. L'investimento in sicurezza sulla rete si dimostra dunque insufficiente e certamente non bastano nuovi treni per i pendolari per rendere efficiente il trasporto ferroviario di milioni di italiani.

Rete Consumatori Italia si costituirà parte civile nel procedimento penale sulla vicenda e rinnova la sua disponibilità a tutelare i diritti dei viaggiatori, ricordando che, al di là dell'accertamento dei fatti, vi è una responsabilità cosiddetta “contrattuale” (richiamata dalle condizioni generali di trasporto di TRENORD e dal regolamento europeo CE 1371/2007), che considera il vettore responsabile qualora il passeggero subisca un danno alla propria persona causato da un incidente. Per queste ragioni RCI attiverà una class action tesa a risarcire tutti i passeggeri Trenord per i danni subiti.

Si allegano l'approfondimento dei Comitati Pendolari Italiani Federati e la lettera ricevuta da una pendolare.

Associazione Pendolari Novesi si associa ad AssoUtenti nel porgere alle famiglie delle vittime le più sentite condoglianze e la propria vicinanza a tutti i pendolari che ieri si trovavano su quel treno.

Grazie per l'attenzione e cordiali saluti,

Il Presidente:

Andrea E. Pernigotti



Seggiano di Pioltello: deraglia il Regionale 10452 di Trenord con centinaia di pendolari a bordo

3 morti, 10 feriti gravissimi, 20 gravi

Rete Consumatori Italia e i Comitati Pendolari Italiani Federati si stringono alle famiglie dei pendolari deceduti in questo assurdo deragliamento e sono vicini a tutti i pendolari feriti. Ci costituiamo parte civile per difendere la sicurezza di tutti i pendolari italiani.

Class action per responsabilità oggettiva a Trenord con patrocinio gratuito di Rete Consumatori Italia a tutti i pendolari che hanno subito danni dal disastro ferroviario

I fatti accertati



Il Regionale 10452 di Trenord, deragliato alle 7 a Seggiano di Pioltello, alle porte di Milano, era partito da Cremona alle 5. 32 e sarebbe dovuto arrivare a Milano Porta Garibaldi alle 7.24. Il convoglio era composto da sei vagoni MD (costruiti negli anni '80) e a bordo, dato l'orario, c'erano centinaia di pendolari.

Il locomotore E464 e il primo vagone, nei pressi della stazione di Pioltello Limito (interconnessioni di varie linee ferroviarie) sarebbero passati regolarmente, ma poi un deviatore si sarebbe disallineato, causando il deragliamento dei vagoni

centrali, mentre quelli di coda sono rimasti sui binari.

L'attenzione dei tecnici è al momento concentrata sul fatto che ad uscire dai binari sono state le vetture centrali del treno e non quelle di testa e di coda. In particolare, due vagoni si siano piegati uscendo dai binari nella parte centrale. Una prima ipotesi chiamava in causa il malfunzionamento di uno scambio. Ma nelle ore successive alla tragedia è emersa una differente motivazione: l'incidente che ha provocato il deragliamento del treno Trenord a Seggiano di Pioltello alle 6.57 di stamattina è stato provocato dal cedimento di circa 20 centimetri di binario: la motrice e il primo vagone sono riusciti a passare, i successivi 4 vagoni invece sono usciti dai binari. Il convoglio viaggiava a una velocità adeguata per la tratta, circa 100 km all'ora.



Alcune considerazioni

Rete Consumatori Italia attenderà gli esiti delle indagini giudiziarie e non ritiene giusto individuare colpevoli sommersi sull'onda dell'emotività per questo gravissimo e inspiegabile fatto, ma esige, da subito, risposte ferme dal gestore delle infrastrutture, dalle imprese ferroviarie e dal Ministro Delrio. Rete Consumatori Italia patrocinerà gratuitamente tutti i pendolari che sono stati coinvolti dal deragliamento

del R 10452 e intenteranno una class action nei confronti di Trenord per responsabilità oggettiva.

Per anni ci è stato spiegato come la rete ferroviaria italiana sia la più sicura d'Europa e come la digitalizzazione, l'elettronica e i treni diagnostici controllino costantemente la corretta circolazione in totale sicurezza dei treni. Quanto accaduto oggi a Pioltello ci apre a legittimi dubbi e per questo riteniamo necessaria la massima chiarezza da parte di RFI.

Quella avvenuta stamane è una tragedia enorme ma la preoccupazione per lo stato delle linee ferroviarie italiane da parte delle Associazioni dei Consumatori è sotto la lente da mesi.

Questo è il quinto incidente ferroviario negli ultimi sei mesi: 23 Luglio 2017: deragliamento a Pioltello treno Viaggiatori, 9 Novembre 2017: svio treno viaggiatori Frecciargento a Firenze Castello, 6 Dicembre 2017: deragliamento sulla Linea Cosenza-Paola, 9 Gennaio 2018: deragliamento Merci sulla linea Pescara-Foggia.

Le continue frane che minacciano chilometri di sedime ferroviario, le condizioni meteo che mettono fuori uso le stesse con una allarmante continuità, sono segni tangibili, a nostro parere, del disinvestimento progressivo delle opere manutentive lungo le migliaia di chilometri delle linee RFI.

La cura del ferro comunicata per anni da parte del Ministro Delrio non vorremmo significasse una semplice operazione di maquillage. Non bastano infatti nuovi treni per i pendolari per rendere efficiente il trasporto ferroviario di milioni di italiani. La cura del ferro deve iniziare a partire dalle infrastrutture: in Italia la maggior parte delle linee ferroviarie percorse dai pendolari risale alla fine dell'ottocento o ai primi anni del novecento. Questo comporta velocità ridotte, tortuosità, colli di bottiglia che determinano tempi di percorrenza obsoleti.

Quali investimenti per linee moderne sicure ed efficienti? Da oggi la nostra azione sarà mirata innanzitutto ad ottenere risposte certe riguardo la sicurezza: il Ministro Delrio e RFI sono in grado di assicurare che tutti i treni pendolari in tutto il Paese viaggino in condizioni di massima sicurezza? Le risorse per la manutenzione sono sufficienti? Il MIT controlla che il gestore delle infrastrutture investa cifre adeguate su ogni linea? Le Associazioni dei Consumatori non faranno alcuno sconto, né a RFI, né al Ministro Delrio.

Pioltello tragedia annunciata, Rete Consumatori Italia tutelerà i viaggiatori coinvolti

Milano, 25/01/2018 - “Vogliamo prima di tutto esprimere tutto il nostro cordoglio e la nostra vicinanza a quanti sono stati coinvolti nel deragliamento di questa mattina a Pioltello. E aggiungere che siamo pronti a tutelare tutti coloro che erano trasportati sul treno e hanno subito danni fisici e morali, con una class action o azioni legali singole, valutando caso per caso”: è la dichiarazione di Rete Consumatori Italia, attraverso le parole di Furio Truzzi, Presidente Nazionale Assoutenti e Davide Zanon, Segretario Regionale Codici Lombardia.

Quanto accaduto al Regionale 10452 di Trenord si presenta come una tragedia annunciata, vista la lunga serie di incidenti che ha coinvolto le linee ferroviarie negli ultimi mesi, compresa la stessa tratta dell'incidente di oggi. L'investimento in sicurezza sulla rete si dimostra dunque insufficiente e certamente non bastano nuovi treni per i pendolari per rendere efficiente il trasporto ferroviario di milioni di italiani.

Rete Consumatori Italia si costituirà parte civile nel procedimento penale sulla vicenda e rinnova la sua disponibilità a tutelare i diritti dei viaggiatori, ricordando che, al di là dell'accertamento dei fatti, vi è una responsabilità cosiddetta “contrattuale” (richiamata dalle condizioni generali di trasporto di TRENORD e dal regolamento europeo CE 1371/2007), che considera il vettore responsabile qualora il passeggero subisca un danno alla propria persona causato da un incidente. Per queste ragioni RCI attiverà una class action tesa a risarcire tutti i passeggeri Trenord per i danni subiti.

Ufficio stampa: Daniela Fiori 347/1763757



Lettera di una pendolare ricevuta poche ore dopo la notizia del deragliamento

Buongiorno,

mi chiamo Cristina, sono una pendolare perché ho trovato lavoro solo a 150 chilometri da dove vivo e non posso né trasferirmi, né prendere in affitto un monolocale dove lavoro. Anche potessi economicamente, per la verità, non lo farei. Ho due figlie, tornerei comunque a casa ogni sera.

Fino ad oggi maledicevo la mia vita da pendolare per l'assoluta precisione dei ritardi che ogni giorno affliggevano la mia esistenza come la sveglia alle 5.30 del mattino o la rabbia per arrivare in ritardo la sera a casa ed essere costretta a fare la madre di rincorsa.

Ma ingoiavo e me la facevo andare bene così.

Oggi, però, ho letto, come tutti voi, la notizia del deragliamento a Pioltello.

E della morte di 3 donne.

E dei feriti.

E ho visto la fotografia di quella rotaia che è ceduta.

Ve lo confesso. Il mio primo pensiero, da egoista, da stronza, è stato: su quel treno potevo esserci io.

Sì, non ho pensato all'orrore di quei morti, al dolore delle loro famiglie. Ai feriti.

Ho pensato a me e ho pensato -cazzo, altro che rabbia per i ritardi, i disagi, le toilette sempre sporche, la scomodità dei sedili, il freddo, il caldo, il rumore. Da oggi devo mentalizzare che fare la pendolare può significare anche rischiare la pelle-.

E un po' mi vergogno della miseria dei miei pensieri di fronte a quell'orrore e a quel dolore.

Ma poi penso che dobbiamo smetterla di pensare soltanto come singole persone. Siamo pendolari. Oggi su quel maledetto treno potevamo esserci anche noi. E sui treni ci saremo, 3-4 ore al giorno per 5 giorni la settimana.

Da mesi leggo della cura del ferro del Ministro Delrio, delle centinaia di nuovi treni che nei prossimi anni sostituiranno quelli indegni dove viaggiamo oggi. Ma non ho letto una sola riga riguardo alle linee dove viaggiamo.

Spesso sono linee costruite alla fine dell'ottocento o nei primi anni del novecento. Sono lente, tortuose, sottoposte a frane e smottamenti. Sono mantenute sufficientemente?

Qualche dubbio sinceramente viene se penso al recente gelicidio di dicembre o alle frane degli anni scorsi.

Da oggi poi... Ma è possibile che nessun sistema di rilevazione elettronica registri smottamenti, cedimenti, alterazioni del sedime ferroviario sul quale sono posate le rotaie? Non sono un'ingegnere, non ho risposte ma spero che qualcuno ce le fornisca.

Quello che di certo so è che Pop, Rock e altri generi di treni da soli non bastano a cambiare la nostra vita. Anzi, rischiano di essere solo fiori all'occhiello che stonano rispetto alla scarsissima cura delle rete ferroviaria storica italiana, sia in termini di sicurezza, sia in termini di velocizzazione.

Siamo il paese europeo che meno investe in costruzione di nuove linee ferroviarie dedicate ai pendolari, le risorse qui sono andate quasi esclusivamente all'alta velocità condannando alla bassissima velocità (e alla scarsa sicurezza, verrebbe da dire) la rete ferroviaria percorsa ogni giorno da milioni di persone per motivi di lavoro o di studio.

Spero che tutti insieme, come pendolari, sapremo far sentire la nostra voce: dobbiamo ottenere garanzie precise sulla sicurezza, dobbiamo ottenere garanzie concrete su investimenti dedicati alle infrastrutture ferroviarie per i pendolari.

Qualcuno ci risponderà?